

**F.A.Q. ART. 42 L.R. 34/2008 e s.m.i.
D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 – Allegato "B"
PER DOMANDE PRESENTATE FINO AL 31.03.2015**

**INTERVENTI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO "DI CREAZIONE
D'IMPRESA"**

Le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali e le società a responsabilità limitata semplificata destinatarie degli interventi sono di seguito indicati come "soggetti beneficiari".

INDICE

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

- 1.1 Come si presenta una domanda?
- 1.2 Quali comunicazioni saranno inviate tramite PEC (posta elettronica certificata)?
- 1.3 Che cosa si intende per Amministrazione provinciale territorialmente competente?
- 1.4 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?
- 1.5 Quali sono gli allegati obbligatori la cui assenza comporta l'esclusione della domanda?
- 1.6 Qual è l'allegato che comprova l'operatività dell'impresa/società da almeno quattro mesi?
- 1.7 Le domande per il finanziamento e il contributo devono essere contestuali?
- 1.8 Quale anno si deve indicare come ANNO 1 nel piano economico previsionale?
- 1.9 Quale anno si deve indicare nella situazione finanziaria previsionale?
- 1.10 Che cosa si intende per contratto relativo al titolo di possesso dell'immobile sede operativa dell'impresa?
- 1.11 Quali sono le cause di inammissibilità?
- 1.12 Per quali altre cause la domanda può essere respinta a seguito dell'istruttoria di legittimità?
- 1.13 I soggetti beneficiari devono essere attivi alla data di presentazione della domanda?
- 1.14 Cosa si intende per ottenimento di autorizzazioni amministrative?

2. Beneficiari ammissibili

- 2.1 Chi PUO' presentare domanda?
- 2.2 Chi NON PUO' presentare domanda?
- 2.3 Che differenza c'è tra "partita IVA" e "impresa individuale"?
- 2.4 Quale deve essere la percentuale di soci e di capitale nelle società di persone e nelle società di capitali?
- 2.5 Quale deve essere la percentuale di soci e di capitale nelle società in accomandita semplice (modifica apportata con la D.G.R. n. 49 – 650 del 24.11.2014)?
- 2.6 Sono previsti limiti dimensionali per i soggetti beneficiari?

- 2.7 Quali sono gli ambiti territoriali di intervento?
- 2.8 Quali sono gli ambiti prioritari di intervento?
- 2.9 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i soggetti a rischio di disoccupazione per comprovare il loro status?
- 2.10 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego per dimostrare il loro coinvolgimento lavorativo nell'impresa richiedente?
- 2.11 Può un lavoratore dipendente part-time rientrare nella categoria di soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego?
- 2.12 E' possibile la variazione dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alla faq 2.1 successivamente all'ammissione ai benefici di legge delle imprese?
- 2.13 Può un soggetto beneficiario che opera con contratto di affitto d'azienda o di ramo d'azienda presentare domanda?

3. Natura delle agevolazioni

- 3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previsti?
- 3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?
- 3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?
- 3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?
- 3.5 Condizioni riferite al contributo a fondo perduto
- 3.6 Condizioni riferite al finanziamento a tasso agevolato

4. Società a responsabilità limitata semplificata

- 4.1 Beneficiari ammissibili
- 4.2 Quali sono le cause di inammissibilità delle società a responsabilità limitata semplificata?
- 4.3 Finanziamento a tasso agevolato
- 4.4 Contributo a fondo perduto
- 4.5 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?
- 4.6 Esistono ambiti prioritari di intervento?
- 4.7 Che cosa deve assicurare il soggetto beneficiario all'atto della rendicontazione finale?
- 4.8 Le società a responsabilità limitata semplificata possono richiedere anche il fondo di garanzia contestualmente alla domanda di finanziamento agevolato?

5. De minimis/cumulabilità

- 5.1 Che cosa sono gli aiuti "de minimis"?
- 5.2 Qual è la data di ammissione per i finanziamenti?
- 5.3 Qual è la data di concessione per i finanziamenti?
- 5.4 Qual è la data di ammissione ai contributi a fondo perduto?
- 5.5 Qual è la data di concessione per i contributi a fondo perduto?
- 5.6 Quali delle agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono in "de minimis"?
- 5.7 Come faccio a sapere qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?
- 5.8 A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa "de minimis"?
- 5.9 Gli aiuti concessi sono cumulabili con altri concessi per lo stesso titolo?
- 5.10 De minimis/franchising/definizione di impresa unica

6. Spese ammissibili

- 6.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti?
- 6.2 Le spese per minuterie sono ammesse come spese per investimenti?
- 6.3 Gli automezzi come devono essere immatricolati?
- 6.4 Posso sostituire le spese per investimenti preventivate in domanda con delle altre?

7. Priorità

- 7.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?

8. Rendicontazione

- 8.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento?
- 8.2 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda per investimenti?
- 8.3 Che cosa deve assicurare il soggetto beneficiario all'atto della rendicontazione finale?
- 8.4 Che durata deve avere l'eventuale contratto di locazione della sede legale, amministrativa e della sede operativa in Piemonte?

9. Proroghe di fine progetto e varianti

- 9.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?

10. Revoche, estinzione anticipata dei finanziamenti

- 10.1 Quali sono le cause di revoca totale delle agevolazioni?
- 10.2 Quali sono le cause di revoca parziale delle agevolazioni?
- 10.3 E' possibile estinguere anticipatamente il finanziamento?
- 10.4 Cosa succede in caso di avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari?
- 10.5 Cosa succede in caso di revoche totali o parziali, annullamenti o rinunce dei benefici di legge?
- 10.6 Cosa succede in caso di perdita dell'ambito prioritario?

11. Rapporti con le banche

- 11.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?
- 11.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?
- 11.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?
- 11.4 E' possibile variare la banca di appoggio?

12. Fondo di garanzia

- 12.1 Come funziona il fondo di garanzia?
- 12.2 Come e quando si può richiedere l'intervento del fondo di garanzia?
- 12.3 Finpiemonte può respingere la richiesta di intervento del fondo di garanzia?
- 12.4 Cause di revoca delle garanzie?
- 12.5 L'agevolazione è in "de minimis"?
- 12.6 Qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?

13. Sportello informativo della Regione Piemonte

13.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

14. Sportelli informativi delle Province

14.1 Sportelli informativi delle Province

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

1.1 Come si presenta una domanda?

Le domande, devono essere inviate via internet compilando il modulo telematico reperibile sul sito <https://www.finpiemonte.info/WebFinpis/visualizzazioneBando.action?nbando=170>

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e spedito, all'Amministrazione provinciale territorialmente competente, entro cinque giorni lavorativi (esclusi dal conteggio sabato e domenica) dall'invio telematico, tramite raccomandata A/R oppure negli stessi termini, tramite Posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa alla Provincia competente a condizione che sia stata apposta la firma digitale del richiedente (1).

Non sono ammesse spedizioni tramite corriere, né consegne a mano.

La domanda non confermata da originale cartaceo (o da PEC con firma digitale) entro i termini suddetti fa decadere il protocollo telematico e comporterà la reiezione d'ufficio della domanda stessa.

Non sono considerate ricevibili le domande cartacee non firmate dal titolare/legale rappresentante e non inviate precedentemente per via telematica.

(1) Gli indirizzi di posta certificata delle Province sono da reperirsi sul sito di Finpiemonte

<https://www.finpiemonte.it/docs/default-source/documenti-bandi/170-autoimpiego-creazione-impresa/legge/riferimenti-provinciali.pdf?sfvrsn=20>

e sul sito regionale

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/2014/uff_prov.pdf

1.2 Quali comunicazioni saranno inviate tramite PEC (posta elettronica certificata)?

Dal 1° gennaio 2013 le imprese devono dotarsi di PEC e le Pubbliche Amministrazioni devono utilizzare la PEC per le comunicazioni conseguenti le istanze.

Le Amministrazioni provinciali e Finpiemonte S.p.A. utilizzeranno la PEC per tutte le loro comunicazioni.

La responsabilità della mancata consultazione della casella PEC ricade sull'impresa destinataria della comunicazione non sul mittente (Amministrazioni provinciali e Finpiemonte) che ha la responsabilità di accertarsi dell'avvenuta consegna del messaggio.

1.3 Che cosa si intende per Amministrazione provinciale territorialmente competente?

E' la provincia dove i soggetti beneficiari hanno la sede legale.

Per gli indirizzi a cui spedire il cartaceo della domanda:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/2014/uff_prov.pdf

1.4 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?

Sì, i soggetti beneficiari devono presentare domanda di contributo e/o di finanziamento entro 24 mesi dalla data di costituzione (per le imprese individuali dalla data di iscrizione al registro imprese).

Le imprese/società, alla data di presentazione della domanda devono essere attive da almeno 4 mesi.

E' prevista la presentazione di domande da soggetti beneficiari inattivi nel rispetto di condizioni previste dal paragrafo 1, lett. b) dell'Allegato "B" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 [vai ->]

N.B.: Si precisa che in riferimento ai termini per la presentazione delle domande fa fede la data dell'invio telematico a Finpiemonte e non la data di spedizione del cartaceo.

Il procedimento amministrativo dell'istruttoria di legittimità decorre dalla data di ricevimento dell'originale cartaceo o della PEC con firma digitale del richiedente inviati all'Amministrazione provinciale.

1.5 Quali sono gli allegati obbligatori la cui assenza comporta l'esclusione della domanda?

- PER TUTTE LE DOMANDE:
 - copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante;
 - dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in "de minimis".

1.6 Qual è l'allegato che comprova l'operatività dell'impresa/società da almeno quattro mesi?

Copia conforme all'originale, timbrata e firmata in ogni pagina, del registro fatture emesse/corrispettivi dalla data di inizio attività alla data di presentazione della domanda con l'imputazione del totale per ogni singolo mese (senza accludere alcuna fattura).

Le imprese che operano in regime dei "minimi" non sono tenute a tenere un registro delle fatture emesse, il soggetto potrebbe comunque ribaltare le fatture emesse in un registro (si compra da Buffetti o negozi simili e non deve essere vidimato) riportando i dati delle fatture (eliminando eventuali dati sensibili).

1.7 Le domande per il finanziamento e il contributo devono essere contestuali?

Le domande per le due tipologie di agevolazione (finanziamento e contributo) possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto dei termini di presentazione indicati nella specifica domanda [vai ->]

Il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato sono erogati una tantum.

1.8 Quale anno si deve indicare come ANNO 1 nel piano economico previsionale?

Come anno 1 nel piano economico previsionale si deve indicare l'anno di presentazione della domanda; solo nel caso in cui la domanda venga presentata nei mesi di novembre e di dicembre indicare come anno 1 l'anno successivo all'anno di presentazione della domanda.

1.9 Quale anno si deve indicare nella situazione finanziaria previsionale?

Si deve intendere l'anno in cui viene presentata la domanda; solo nel caso in cui la domanda venga presentata nei mesi di novembre e di dicembre si deve intendere l'anno successivo all'anno di presentazione della domanda.

1.10 Che cosa si intende per contratto relativo al titolo di possesso dell'immobile sede operativa dell'impresa?

Si intende il contratto di proprietà, di affitto, di comodato d'uso e di servizi predisposti secondo la normativa vigente e registrato che autorizzano il soggetto beneficiario a disporre della sede legale, amministrativa ed operativa dell'impresa in Piemonte.

Qualora la sede legale, amministrativa ed operativa dell'impresa coincida con la residenza dell'imprenditore (eccezione riferita alla sola impresa individuale) deve essere allegato il titolo di possesso dell'immobile.

Qualora la sede legale, amministrativa ed operativa dell'impresa coincida con la residenza dell'imprenditore posta in un immobile di proprietà di familiari occorre produrre:

- un contratto di comodato registrato,
- o
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dove si dichiara che presso l'immobile si individua la sede legale, amministrativa ed operativa dell'impresa.

L'erogazione del contributo a fondo perduto sarà subordinata alle verifiche in loco sulle sedi operative coincidenti con la residenza dell'imprenditore.

1.11 Quali sono le cause di inammissibilità?

Le cause di inammissibilità stabilite dal paragrafo 1 dell'allegato "B" della D.G.R. n. 25-7442 del 15.04.2014 sono le seguenti:

- domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007. Fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

1.12 Per quali altre cause la domanda può essere respinta a seguito dell'istruttoria di legittimità?

Le altre cause di inammissibilità sono le seguenti:

- a) il documento cartaceo inviato non si identifica con la stampa del modulo di domanda messo a disposizione dal sistema gestionale di Finpiemonte al termine dell'inserimento telematico;
- b) manca la sottoscrizione da parte del Titolare di impresa o del legale rappresentante della società;
- c) è stata presentata oltre il termine previsto dalla deliberazione che ha stabilito gli indirizzi per la gestione degli interventi (24 mesi dalla data di costituzione, per le imprese individuali dalla data di iscrizione al Registro delle imprese);
- d) l'importo del finanziamento richiesto è inferiore al minimo previsto dalla deliberazione che ha stabilito gli indirizzi per la gestione degli interventi;
- e) nell'atto di cessione di azienda è menzionato il "patto di riservato dominio" previsto dall'art. 1523 del Codice Civile, in quanto il soggetto beneficiario che acquista con il predetto patto non può essere destinatario degli interventi poiché non è proprietario dell'azienda;

- f) il soggetto beneficiario non è attivo alla data di presentazione della domanda (possono essere ammesse domande da parte di soggetti beneficiari inattivi qualora si rilevi che gli investimenti oggetto della domanda siano propedeutici all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative indispensabili per l'avvio dell'attività);
- g) nel caso in cui l'attività risultante da visura camerale non corrisponda a quella descritta sul progetto d'impresa.

Le domande respinte per le cause indicate in questo punto, fatta eccezione per la lettera c), possono essere ripresentate in quanto sono cause che possono essere rimosse.

1.13 I soggetti beneficiari devono essere attivi alla data di presentazione della domanda?

Sì. Sono ammissibili i soggetti beneficiari che hanno dichiarato l'inizio attività al Registro imprese della Camera di Commercio.

Possono presentare domanda, **esclusivamente per il finanziamento agevolato, soggetti beneficiari inattivi quando gli investimenti siano propedeutici all'ottenimento di autorizzazioni amministrative indispensabili per l'avvio dell'attività.**

Per i soggetti beneficiari inattivi l'appartenenza dei soggetti alle singole categorie previste dall'art. 29 della l.r. 34/2008 e s.m.i., compresa la categoria dell'autoimpiego, deve sussistere alla data di iscrizione nel Registro imprese per le imprese individuali ed all'atto dell'inserimento dei singoli soci nella compagine societaria per le società.

I soggetti beneficiari inattivi formati da imprenditori o soci appartenenti alla categoria dell'autoimpiego devono dimostrare il loro coinvolgimento lavorativo nell'impresa richiedente alla data della rendicontazione; la documentazione prevista (es. iscrizione all'INAIL, iscrizione all'INPS, copia del libro unico del lavoro, atto di associazione in partecipazione, cedolino, ecc.) sarà valutata dal Comitato tecnico di valutazione delle domande su richiesta dell'Ufficio Controlli di I livello di Finpiemonte S.p.A.

1.14 Cosa si intende per ottenimento di autorizzazioni amministrative?

Si intende che i soggetti beneficiari devono realizzare investimenti necessari per ottenere il nulla osta o le autorizzazioni amministrative previste dalla normativa vigente e riferiti a specifiche attività.

[Torna all'indice](#)

2. Beneficiari ammissibili

2.1 Chi PUO' presentare domanda?

Possono presentare i soggetti beneficiari nel rispetto dei termini indicati alla domanda [vai ->] e nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie sottoelencate nel rispetto delle percentuali indicate nella successiva faq 2.4 [vai ->]:

- soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

Per la definizione della qualità dei soggetti sopra indicati vedere la determinazione n. 491 dell'11.07.2014 che troverete sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2014/29/siste/00000081.htm>

L'appartenenza dei soggetti alle predette categorie deve sussistere alla data di iscrizione nel Registro imprese per le imprese individuali, all'atto dell'inserimento dei singoli soci nella compagine societaria per le società.

Per le società in accomandita semplice solo i soci accomandatari devono appartenere alle categorie di legge.

Le società devono essere costituite da sole persone fisiche.

Rientrano nella categoria dei **soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego** anche i soggetti che hanno cessato il precedente rapporto di lavoro dipendente nel periodo che intercorre tra la data di costituzione della società (o di iscrizione al Registro imprese in caso di impresa individuale) e la data di inizio attività dell'impresa/società.

Per i soggetti beneficiari inattivi [[vai - >](#)]

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di presentazione della domanda a norma di quanto previsto dal Titolo III del Libro I del c.c. (art. 43 e successivi).

2.2 Chi NON PUO' presentare domanda?

Non sono considerate ammissibili le domande presentate da società cooperative come stabilito dal comma 3, dell'art 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i. che si riporta:

"3. Per le società cooperative, ai fini della concessione di contributi, finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, si applicano le specifiche norme previste nella legislazione regionale di settore http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/coopera/lr23_04.htm."

2.3 Che differenza c'è tra "partita IVA" e "impresa individuale"?

I professionisti con partita I.V.A. sono lavoratori indipendenti che pur in possesso di una partita I.V.A. non sono iscritti nel registro imprese delle Camere di Commercio, non costituendo quindi a fini fiscali un'impresa vera e propria.

Per i titolari di Partita IVA vedere allegato "C" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014

2.4 Quale deve essere la percentuale di soci e di capitale nelle società di persone e nelle società di capitali?

Nelle società di persona **almeno il 60% dei soci e del capitale** deve appartenere ad una o più delle categorie beneficiarie della legge [[vai ->](#)].

Esempio: in una Società formata da due soci tutti e due devono appartenere alle categorie di legge.

Nelle società di capitali, **almeno il 60% dei soci** deve appartenere ad almeno una delle categorie beneficiarie **ed almeno l'80% del capitale** deve essere sottoscritto dai soci di categoria.

2.5 Quale deve essere la percentuale di soci e di capitale nelle società in accomandita semplice (modifica apportata con la D.G.R. n. 49 – 650 del 24.11.2014)?

In una società in accomandita semplice il 60% del capitale deve essere detenuto da soci accomandatari appartenenti ad una o più delle categorie previste dall'art. 29 della l.r. 34/2008 e s.m.i. Inoltre solo i soci accomandatari possono essere individuati quali soggetti beneficiari dei contributi forfetari in conto esercizio previsti dal successivo punto 3 "[Natura delle agevolazioni](#)".

2.6 Sono previsti limiti dimensionali per i soggetti beneficiari?

No, in quanto le agevolazioni sono soggette al regime *de minimis* [[vai ->](#)] che non prevede limiti dimensionali.

2.7 Quali sono gli ambiti territoriali di intervento?

Possono presentare domanda i soggetti beneficiari con sede legale, amministrativa ed una sede operativa in Piemonte.

2.8 Quali sono gli ambiti prioritari di intervento?

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (**solo finanziamento a tasso agevolato**) di domande presentate da soggetti beneficiari a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. Nel caso di società di persone le donne devono costituire almeno il 60% dei soci (a prescindere dal capitale detenuto dai singoli soci) e nel caso di società di capitali i due terzi della quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i due terzi da donne.

Le domande dei soggetti beneficiari che ricadono nell'ambito prioritario per gli investimenti sono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

2.9 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i soggetti a rischio di disoccupazione per comprovare il loro status?

I soggetti a rischio di disoccupazione devono produrre la lettera dell'impresa di provenienza che comunica la cessazione, anche parziale, dell'attività dell'impresa con conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali.

2.10 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego per dimostrare il loro coinvolgimento lavorativo nell'impresa richiedente?

I soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego devono produrre apposita documentazione (es. Iscrizione all'INAIL, iscrizione all'INPS, copia del libro unico del lavoro, atto di associazione in partecipazione, cedolino ecc.).

Per i predetti soggetti non è ammessa l'iscrizione alla Gestione separata INPS.

2.11 Può un lavoratore dipendente part-time rientrare nella categoria di soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego?

Sì, se il lavoratore dipendente a part-time concilia l'attività lavorativa con la nuova attività imprenditoriale.

2.12 E' possibile la variazione dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alla faq 2.1 successivamente all'ammissione ai benefici di legge delle imprese?

Sì, è possibile la variazione ma il nuovo socio deve appartenere ad una delle categorie di legge. Il controllo dei soci di categoria è verificato alla data di rendicontazione dell'agevolazione.

2.13 Può un soggetto beneficiario che opera con contratto di affitto d'azienda o di ramo d'azienda presentare domanda?

Sì, occorre però porre attenzione alla durata del contratto di affitto d'azienda o di ramo d'azienda. La durata deve essere superiore ai quattro anni dalla data di costituzione dell'impresa/società.

[Torna all'indice](#)

3. Natura delle agevolazioni

3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previsti?

L'allegato "B" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 prevede la concessione dei seguenti tipi di agevolazione, e cioè:

- a) finanziamenti agevolati (erogati parte tramite fondi regionali a tasso zero, parte tramite fondi bancari a tasso agevolato) finalizzati alla:
- realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada per conto terzi);
 - attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività.

Tutti gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.

I finanziamenti in ambito prioritario [\[vai ->\]](#) beneficiano dell'intervento del fondo regionale nella misura del 60%, mentre nel caso dei finanziamenti non prioritari il fondo regionale interviene nella misura del 50%;

- b) contributo forfetario "in conto esercizio" per la fase di avvio di attività dell'impresa, pari a Euro 3.000,00 lordi per il titolare e per ciascuno dei soci della neo-impresa, fino a un massimo di tre soci se appartenenti alle categorie previste dalla legge;

ulteriore contributo forfetario in "conto esercizio" pari a Euro 1.000,00 destinato al titolare e a ciascuno dei soci della neo-impresa, fino ad un massimo di tre soci nel caso in cui, oltre a rispettare le condizioni sopra citate, risultino essere donne o giovani di età non inferiore ai 18 anni e non superiore a 35 anni.

La condizione di giovane deve sussistere al momento della costituzione dell'impresa individuale o in riferimento all'inserimento come socio.

3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?

Sì, le domande di finanziamento non possono essere di importo inferiore a Euro 10.000,00 e superiore a Euro 100.000,00, in ambito prioritario e a Euro 120.000,00, in ambito non prioritario; l'intervento del fondo regionale non può superare l'importo di Euro 60.000,00.

Le spese per investimento per la realizzazione del logo o del sito hanno un ulteriore tetto massimo di spesa di Euro 3.000,00.

3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?

Il piano di ammortamento per gli investimenti è di 72 mesi, senza preammortamento.

Il piano di rimborso è regolato in rate trimestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre).

3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?

Sì, è possibile richiedere solo il contributo nel rispetto dei termini indicati alla domanda [\[vai ->\]](#)

3.5 Condizioni riferite al contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto è condizionato al fatto che l'impresa mantenga l'attività nei 24 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni quindi può essere revocato con l'aggiunta di interessi legali.

3.6 Condizioni riferite al finanziamento a tasso agevolato

Il finanziamento a tasso agevolato è condizionato alla dimostrazione di una ragionevole stabilità di bilancio all'atto della rendicontazione finale delle spese per investimenti.

[Torna all'indice](#)

4. Società a responsabilità limitata semplificata

4.1 Beneficiari ammissibili

Le società a responsabilità limitata possono presentare domanda per l'agevolazione del finanziamento a tasso agevolato, se nella compagine sociale almeno l'80% dei soci appartiene ad almeno una delle categorie sottoelencate:

- soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

Per la definizione della qualità dei soggetti sopra indicati vedere la determinazione n. 491 dell'11.07.2014 che troverete sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2014/29/siste/00000081.htm>

L'appartenenza dei soggetti alle predette categorie deve sussistere all'atto dell'inserimento dei singoli soci nella compagine societaria.

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di presentazione della domanda a norma di quanto previsto dal Titolo III del Libro I del c.c. (art. 43 e successivi).

Le società devono essere costituite da sole persone fisiche.

Possono presentare domanda, **esclusivamente per il finanziamento agevolato, soggetti beneficiari inattivi quando gli investimenti siano propedeutici all'ottenimento di autorizzazioni amministrative indispensabili per l'avvio dell'attività.**

Per i soggetti beneficiari inattivi l'appartenenza dei soggetti alle singole categorie previste dall'art. 29 della l.r. 34/2008 e s.m.i., compresa la categoria dell'autoimpiego, deve sussistere all'atto dell'inserimento dei singoli soci nella compagine societaria per le società.

4.2 Quali sono le cause di inammissibilità delle società a responsabilità limitata semplificata?

Le cause di inammissibilità stabilite dal paragrafo 4 dell'allegato "B" della D.G.R. n. 25-7442 del 15.04.2014 sono le seguenti:

- domande di società formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti, rispetto la data di costituzione della società richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007. Fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- domande di società che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dei soci e/o degli amministratori;
- domande di società a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo ai soci e/o agli amministratori;
- domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;

- domande di società che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione della società.
- domande di società operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

4.3 Finanziamento a tasso agevolato

La domanda di finanziamento a tasso agevolato per un importo complessivo di investimenti non inferiore a Euro 10.000,00 (IVA esclusa), deve essere finalizzata al conseguimento di uno dei seguenti obiettivi:

- realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada per conto terzi);
- attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività.

Tutti gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.

4.4 Contributo a fondo perduto

Le società a responsabilità limitata semplificata possono presentare domanda per ottenere un contributo forfetario in conto esercizio a copertura delle spese di avvio della società pari a Euro 2.000,00.

4.5 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?

Le società a responsabilità limitata semplificata possono presentare domanda entro 24 mesi dalla data di costituzione.

4.6 Esistono ambiti prioritari di intervento?

No, per le società a responsabilità limitata semplificata non esistono ambiti prioritari di intervento.

4.7 Che cosa deve assicurare il soggetto beneficiario all'atto della rendicontazione finale?

I soggetti beneficiari all'atto della rendicontazione finale devono assicurare una ragionevole stabilità di bilancio, dimostrando di aver utilizzato gli interventi previsti dall'Allegato "B" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 per stabilizzare o migliorare il loro risultato di esercizio, fatturato e patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.

4.8 Le società a responsabilità limitata semplificata possono richiedere anche il fondo di garanzia contestualmente alla domanda di finanziamento agevolato?

No, Le società a responsabilità limitata semplificata non possono richiedere il fondo di garanzia.

[Torna all'indice](#)

5. De minimis/cumulabilità

5.1 Che cosa sono gli aiuti "de minimis"?

Gli aiuti "de minimis" sono sovvenzioni pubbliche di importanza minore per istituire le quali non è prevista alcuna autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Il regolamento (UE) N. 1407 del 18/12/2013 è a regime dal 01/07/2014.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad "un'impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui viene concessa l'agevolazione e i due esercizi precedenti); l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui viene concessa l'agevolazione e i due esercizi finanziari precedenti).

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis" (vedi allegati obbligatori da compilare).

5.2 Qual è la data di ammissione per i finanziamenti?

La data di ammissione per l'ottenimento dei finanziamenti si individua nel primo giorno del mese successivo alle deliberazioni favorevoli del Comitato tecnico e precede la richiesta di Finpiemonte S.p.A. alla banca della delibera bancaria.

5.3 Qual è la data di concessione per i finanziamenti?

La data di concessione per i finanziamenti è la data della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., denominata nell'oggetto "**provvedimento di concessione**", all'impresa/società **successiva** all'acquisizione della delibera bancaria, delle dichiarazioni "de minimis" e del documento di antiriciclaggio (data che deve essere riportata nel data base di Finpiemonte).

Dalla data del provvedimento di concessione decorrono i 24 mesi per le verifiche sull'attività dell'impresa/società beneficiaria, pena la revoca totale del finanziamento concesso ed erogato (vedere faq 10 e seguenti).

5.4 Qual è la data di ammissione ai contributi a fondo perduto?

La data di ammissione ai contributi a fondo perduto si individua nel primo giorno del mese successivo alle deliberazioni favorevoli del Comitato tecnico.

5.5 Qual è la data di concessione per i contributi a fondo perduto?

La data di concessione per i contributi a fondo perduto è la data della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., denominata nell'oggetto "**provvedimento di concessione**", all'impresa/società **successiva** all'acquisizione delle dichiarazioni "de minimis" e del documento di antiriciclaggio (data che deve essere riportata nel data base di Finpiemonte).

Dalla data del provvedimento di concessione decorrono i 24 mesi per le verifiche sull'attività dell'impresa/società beneficiaria, pena la revoca totale del contributo concesso ed erogato (vedere faq 10 e seguenti).

5.6 Quali delle agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono in "de minimis"?

Tutte le agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono soggette alla normativa "de minimis".

5.7 Come faccio a sapere qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?

Per i contributi è semplice: l'intero importo concesso confluisce nel plafond "de minimis".

Nel caso dei finanziamenti il calcolo è più complesso, in quanto la quota "de minimis" non è costituita dall'intero importo, ma dal risparmio sugli interessi che il finanziamento agevolato garantisce rispetto ad un finanziamento a condizioni di mercato.

In ogni caso Finpiemonte, nel momento in cui autorizza l'erogazione del finanziamento, invia ad ogni beneficiario una comunicazione in cui è riportato l'importo "de minimis" dell'agevolazione che si appresta a ricevere.

5.8A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa "de minimis"?

Le Amministrazioni pubbliche che concedono agevolazioni in regime "de minimis" sono tenute a comunicare ai richiedenti la quota "de minimis" dell'aiuto.

Dall'altro lato i richiedenti sono tenuti a dichiarare gli aiuti "de minimis" a cui hanno già avuto accesso nell'esercizio in corso e nei due precedenti e tutte le altre dichiarazioni dovute se l'aiuto è sotto forma di "prestito".

Tale dichiarazione deve essere resa nel momento in cui si presenta la domanda (infatti costituisce parte integrante e obbligatoria del modulo di domanda) e nel momento della concessione dell'agevolazione, compilando e inviando l'apposito modulo presente sul sito di Finpiemonte.

Se l'impresa richiedente fa parte di "un'impresa unica", ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente (vedere dichiarazioni sostitutive ed istruzioni per la compilazione sul sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/artt_09_42.htm).

5.9 Gli aiuti concessi sono cumulabili con altri concessi per lo stesso titolo?

No, gli aiuti concessi non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

Gli aiuti per le spese di avvio previste dall'Allegato "B" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 non sono cumulabili con i contributi forfetari in conto esercizio per le spese di avvio dell'impresa concessi ed erogati ai sensi del POR FSE 2007/2013, Ob. 2 Asse I Adattabilità, Ob. Specifico C), Attività 10, Azione 4 e non sono cumulabili con l'aiuto previsto dal Fondo regionale per il microcredito tenuto conto che sono aiuti per l'avvio dell'attività di soggetti non bancabili.

5.10 De minimis/franchising/definizione di impresa unica

Il Regolamento 1407/2013 prevede all'art. 2, comma 2, che s'intende per **"impresa unica"** l'insieme delle imprese fra le quali esiste la seguente relazione:

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima.

In merito al franchising è stato fatto quesito specifico a funzionari della Commissione Europea unitamente ad altri quesiti che sono in un documento che è stato trasmesso dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Settore Affari Europei - Ufficio di Bruxelles .

La risposta è un'opinione espressa da funzionari della Commissione europea e non impegnano la Commissione europea stessa. Eventuali diverse interpretazioni, specie provenienti da decisioni della Commissione europea o da sistema giudiziario dell'Unione Europea, saranno integrate e comunicate non appena conosciute.

Dalle predette risposte si rileva che per quanto riguarda la citata lettera c) particolare rilevanza assumono i contratti di franchising e affiliazione: le verifiche andranno svolte caso per caso acquisendo contratti o statuti. Ad oggi per avere un minimo termine di confronto occorre far riferimento alla *"Decisione della Commissione del 20 luglio 1999 in merito agli aiuti di Stato concessi dai Paesi Bassi a favore di 633 distributori di benzina olandesi situati nelle regioni di confine con la Germania (in GUUE L 280 del 30.10.1999)"* in particolare nella parte in cui descrive le varie tipologie contrattuali e definisce in quale modo ognuna di loro si relaziona con il de minimis.

Nel caso **di contributi per l'avvio di impresa ha rilevanza l'autonomia operativa dell'impresa richiedente che potrebbe essere fortemente limitata dal contratto di franchising** (immagine, prezzi, politica dei saldi, campionario, ecc).

[Torna all'indice](#)

6. Spese ammissibili

6.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti?

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e/o automezzi connessi e strumentali all'attività (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione;
- acquisto di arredi strumentali;
- acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
- spese per la realizzazione del logo e/o del sito fino ad un tetto massimo di spesa di Euro 3.000,00 IVA esclusa.

Sono ritenuti ammissibili i beni usati se le spese per investimenti sono sostenute e regolarmente fatturate nel rispetto della temporalità prevista nelle faq di rendicontazione.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing, gli investimenti autofatturati e l'avviamento commerciale.

6.2 Le spese per minuterie sono ammesse come spese per investimenti?

No, i beni di consumo che non rientrano nella voce attrezzature (es. stoviglie, martelli, cacciaviti, bulloni, cavi etc) non sono ammessi come spese per investimenti. Per le imprese operanti nell'attività di ristorazione, fa eccezione l'attrezzatura da cucina che è considerata spesa per investimenti ammissibile.

6.3 Gli automezzi come devono essere immatricolati?

Gli automezzi devono essere immatricolati come autocarri per il trasporto di cose ad eccezione degli automezzi che sono acquistati come automezzi aziendali.

Gli automezzi devono essere strumentali rispetto all'attività gestita.

6.4 Posso sostituire le spese per investimenti preventivate in domanda con delle altre?

Dipende: se viene cambiato solo il fornitore, oppure il modello, oppure ancora se il bene che sostituisce quello preventivato ha funzionalità analoghe tali da non snaturare il progetto complessivo di investimento, è sufficiente che venga dato conto della variazione nella relazione illustrativa che accompagna il rendiconto.

Le modifiche ai programmi di investimento, necessarie per obiettive ragioni, devono essere adeguatamente motivate e comunicate prima della presentazione del rendiconto, comunque non oltre la data di conclusione del progetto, a Finpiemonte S.p.A. che si riserva di valutarne l'ammissibilità, previo parere del Comitato tecnico come previsto nel paragrafo 8 dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014.

[Torna all'indice](#)

7. Priorità

7.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti di domande presentate da soggetti beneficiari a conduzione o a prevalente partecipazione femminile, come definite nella faq [vai ->].

Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Per le domande di contributo a fondo perduto non sono previsti ambiti prioritari.

[Torna all'indice](#)

8. Rendicontazione

8.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento?

Tutti gli interventi finanziati devono essere rendicontati entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (24 mesi dalla data di erogazione, salvo proroghe) pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere a Finpiemonte S.p.A.:

Per i beni usati, perizia asseverata che comprovi le spese sostenute, redatta sulla base dello schema reperibile sul sito: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/creazione-impresa-autoimpiego>; la perizia asseverata non è richiesta se il bene usato è inserito in un atto di cessione di azienda.

Per i beni nuovi, il soggetto beneficiario dovrà produrre:

- il rendiconto redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/creazione-impresa-autoimpiego>,
- una relazione conclusiva e ove la tipologia delle spese lo consenta, una documentazione degli investimenti effettuati.

8.2 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda per investimenti?

Le spese per gli investimenti devono essere sostenute e fatturate a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa (dalla data di attribuzione della Partita IVA per le imprese individuali) fino a 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Le medesime spese devono essere pagate entro la data di rendicontazione (24 mesi + 30 giorni dalla data di erogazione del finanziamento).

8.3 Che cosa deve assicurare il soggetto beneficiario all'atto della rendicontazione finale?

I soggetti beneficiari all'atto della rendicontazione finale devono assicurare una ragionevole stabilità di bilancio, dimostrando di aver utilizzato gli interventi previsti dall'Allegato "B" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 per stabilizzare o migliorare il loro risultato di esercizio, fatturato e patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.

8.4 Che durata deve avere l'eventuale contratto di locazione della sede legale, amministrativa e della sede operativa in Piemonte?

Per il contributo a fondo perduto: deve avere una durata superiore ai 24 mesi successivi alla data di concessione del contributo a fondo perduto.

Per il finanziamento a tasso agevolato: deve avere una durata superiore al termine massimo per il piano di ammortamento del finanziamento a tasso agevolato (72 mesi).

[Torna all'indice](#)

9. Proroghe di fine progetto e varianti

9.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?

Eventuali richieste di proroga per la conclusione delle spese per investimenti dovranno essere inviate a Finpiemonte, che potrà accoglierle, previo parere del Comitato tecnico, solo se avanzate prima della data fissata per la conclusione dell'investimento e se motivate da cause indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario.

[Torna all'indice](#)

10. Revoche, estinzione anticipata dei finanziamenti

10.1 Quali sono le cause di revoca totale delle agevolazioni?

Le cause di revoca totali delle agevolazioni sono elencate al paragrafo 9 dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 e riguardano sostanzialmente:

- a) i soggetti beneficiari non mantengano e/o perdano uno o più requisiti di ammissibilità prima di realizzare la rendicontazione;
- b) la realizzazione delle spese per investimenti non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda o la modifica richiesta non sia stata ritenuta ammissibile;
- c) le spese per investimenti non vengano realizzate e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- d) il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dall'Allegato "B" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 e non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale prevista;
- e) si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- f) si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di agevolazione o nella rendicontazione di spesa per gli investimenti;
- g) azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, impresa cessata o in liquidazione nei 24 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni;
- h) nei 4 anni successivi alla costituzione dell'impresa gli investimenti non rimangano a disposizione del soggetto beneficiario;
- i) il finanziamento a tasso agevolato sia revocato dalla banca a norma delle convenzioni stipulate con Finpiemonte S.p.A.;
- j) il soggetto beneficiario non dimostri di aver utilizzato gli interventi del presente allegato per stabilizzare o migliorare il risultato di esercizio, fatturato e patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.**

10.2 Quali sono le cause di revoca parziale delle agevolazioni?

Le cause di revoca parziali delle agevolazioni sono elencate al paragrafo 10 dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 e riguardano sostanzialmente:

- a) la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili ai sensi del presente provvedimento in misura superiore al 5% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00;
- b) la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00;
- c) I contributi forfetari in conto esercizio previsti dal precedente punto 3.2 saranno revocati, pro quota, nel caso in cui si verifichi entro i 24 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni lo scioglimento del rapporto sociale da parte di soci per i quali è stato percepito il contributo.

10.3 E' possibile estinguere anticipatamente il finanziamento?

La quota di finanziamento regionale è estinguibile anticipatamente senza alcuna maggiorazione, previa autorizzazione e previa presentazione del rendiconto.

In presenza di revoche totali e parziali l'estinzione anticipata è possibile con le modalità del paragrafo 11 dell'allegato "B" alla D.G.R. n. 25 -7442 del 15.04.2014 in merito alla restituzione dei benefici indebitamente percepiti.

10.4 Cosa succede in caso di avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari?

La quota di finanziamento regionale dovrà essere estinta anticipatamente. L'estinzione avverrà senza alcuna maggiorazione, nel caso in cui non sia riscontrata la sussistenza di alcuna causa di revoca totale delle agevolazioni.

10.5 Cosa succede in caso di revoche totali o parziali, annullamenti o rinunce dei benefici di legge?

Finpiemonte darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, nel caso dei finanziamenti, in accordo con le convenzioni bancarie sottoscritte con le banche.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

10.6 Cosa succede in caso di perdita dell'ambito prioritario?

Qualora in sede di successive verifiche sia riscontrata l'assenza o la cessazione degli elementi costituenti l'ambito prioritario di intervento, verrà operato il ricalcolo della quota a carico del fondo regionale e sarà richiesta, con la maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici, la restituzione di quanto indebitamente percepito.

[Torna all'indice](#)

11. Rapporti con le banche

11.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?

Occorre fare una distinzione a seconda dell'agevolazione richiesta:

- le richieste di contributo possono essere appoggiate su qualunque banca presso la quale il richiedente abbia un conto corrente aperto;

- le richieste di finanziamento agevolato possono essere appoggiate su una banca, a scelta del richiedente, tra quelle convenzionate con Finpiemonte, tenuto conto che è indispensabile il concorso bancario.

L'elenco delle banche è a disposizione sul sito di Finpiemonte S.p.A.

11.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?

No, l'istruttoria di Finpiemonte e quella della banca seguono due percorsi paralleli: la prima è incentrata sulla qualità del progetto presentato, la seconda sulla solidità patrimoniale e finanziaria ("merito creditizio") del beneficiario.

Il beneficio viene effettivamente concesso, dopo aver acquisito il parere favorevole del Comitato tecnico e la delibera bancaria positiva: se viene a mancare uno dei due, la richiesta di agevolazione viene respinta.

11.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?

Alla quota di finanziamento residua concessa con fondi bancari verrà applicato un tasso di interesse annuo pari:

- Euribor 3 mesi, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread determinato dalle singole banche (tasso variabile).
- Eurirs di durata pari a quella del finanziamento, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread determinato dalle singole banche (tasso fisso).

Per la verifica dello spread visionare nella home page di Finpiemonte http://www.finpiemonte.it/attivita/finanziamenti/spread_bancari.aspx il riepilogo degli spread applicati. Il soggetto beneficiario esprimerà discrezionalmente, tramite la Banca, la propria preferenza per il tasso variabile o fisso.

11.4 E' possibile variare la banca di appoggio?

Sì, le eventuali variazioni di banca dovranno essere motivate e valutate dal Comitato tecnico.

[Torna all'indice](#)

12. Fondo di garanzia

12.1 Come funziona il fondo di garanzia?

L'art. 42, comma 6, della l.r. 34/2008 e s.m.i. prevede la costituzione di un fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito a favore delle nuove imprese.

Le modalità di attuazione prevedono che la garanzia intervenga a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari a favore dell'impresa.

La prestazione della garanzia avverrà a costo zero; il fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui la banca non potrà richiedere, per il medesimo finanziamento, ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Il limite massimo di intervento è pari ad Euro 48.000,00.

12.2 Come e quando si può richiedere l'intervento del fondo di garanzia?

La richiesta di accesso al fondo di garanzia può essere presentata a Finpiemonte S.p.A. contestualmente all'inoltro della domanda di finanziamento agevolato.

Possano accedere ai benefici del fondo di garanzia le imprese individuali, società di persone e società di capitali con l'esclusione delle società cooperative e delle società a responsabilità limitata semplificata.

12.3 Finpiemonte può respingere la richiesta di intervento del fondo di garanzia?

No, se il finanziamento a tasso agevolato viene approvato, l'accettazione della richiesta di prestazione della garanzia è automatica.

12.4 Cause di revoca delle garanzie?

Le garanzie concesse a favore dei soggetti beneficiari sono revocate quando intervengono le cause di revoca totale del finanziamento a tasso agevolato.

Il soggetto beneficiario perderà l'agevolazione, con l'obbligo di corrispondere alla Regione Piemonte – per il tramite di Finpiemonte – una commissione annua sulla garanzia stabilita nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di garanzia.

La commissione dovrà essere corrisposta anche nel caso di estinzione anticipata del finanziamento bancario, per il periodo di fruizione della garanzia regionale.

La commissione non è dovuta nel caso in cui la stessa risulti pari o inferiore ad Euro 250,00.

12.5 L'agevolazione è in "de minimis"?

Sì, l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento "de minimis" vigente alla data della domanda.

12.6 Qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?

La quota viene calcolata sulla differenza tra il prezzo di mercato adeguato della garanzia fornita dal presente provvedimento e la gratuità dell'intervento regionale previsto dal medesimo.

Finpiemonte invia ad ogni soggetto beneficiario una comunicazione in cui è riportato l'importo "de minimis" dell'agevolazione.

[Torna all'indice](#)

13. Sportello informativo della Regione Piemonte

13.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

Direzione regionale Coesione Sociale

Settore Politiche del Lavoro

Tel. 011.432.4885 (si alternano funzionari del Settore per rispondere a quesiti telefonici)

Per quesiti scritti:

e-mail: susanna.barreca@regione.piemonte.it

Per i quesiti scritti la risposta perverrà entro 15 giorni dalla richiesta.

[Torna all'indice](#)

14. Sportelli informativi delle Province

14.1 Sportelli informativi delle Province

Per i recapiti telefonici vedere sito:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/2014/uff_prov.pdf

[Torna all'indice](#)

Aggiornate novembre 2015